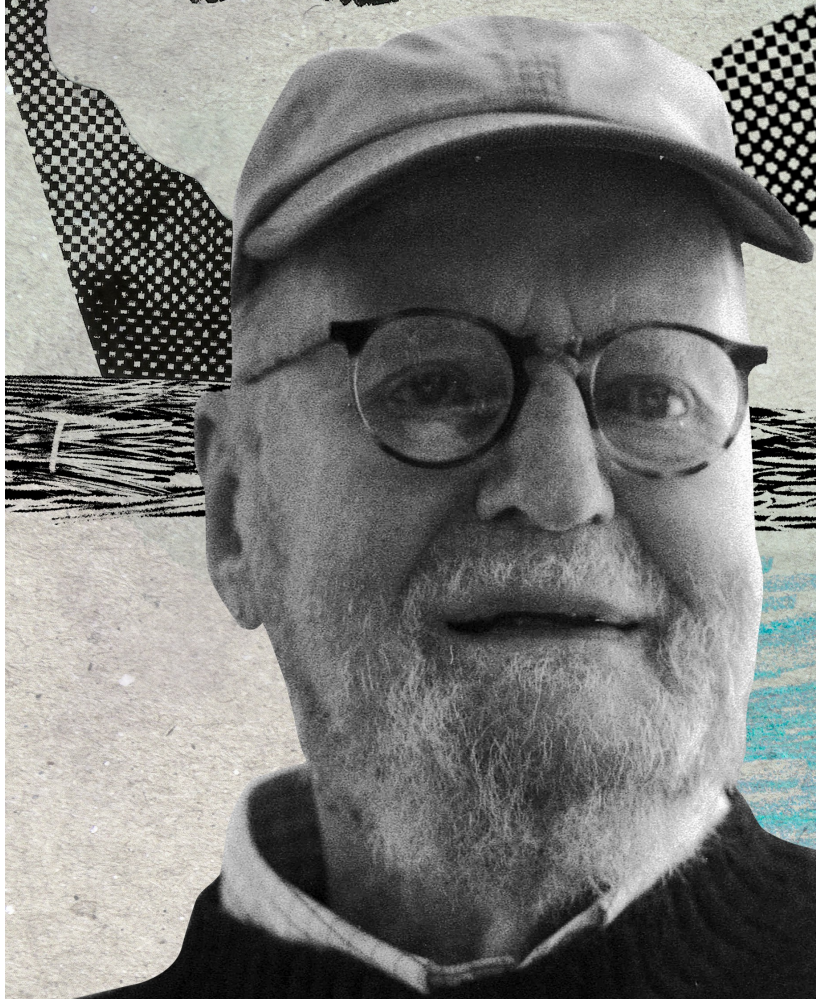


LAWRENCE

con Lawrence Ferlinghetti
Scritto e diretto da Giada Diano e Elisa Polimeni



Produttore **LORENZO BORGHINI** Direttore della fotografia **ANTONIO SCAPPATURA**

Operatori **ELISA POLIMENI** e **ANTONIO SCAPPATURA**

Musica originale composta ed eseguita da **MASSIMO GARRITANO**

Montaggio **ELISA POLIMENI** e **THEO PUTZU**

Sound Design **SAVERIO DAMIANI** Assistente Sound Designer **GABRIELE POLIMENI**

Illustratore **LENA SHAPOSHNIKOVA** Animatore **DIEGO PECORI** Supervisore all'animazione **DANIELE MINUCCI**

Traccia speciale *Desperation Horse* di Omar Pedrini

Prodotto da

GARDEN FILM

GARDEN FILM

presenta

LAWRENCE

Scritto e diretto da
GIADA DIANO e ELISA POLIMENI

con
LAWRENCE FERLINGHETTI

con la partecipazione di
JACK HIRSCHMAN, ANNE WALDMAN, GARY SNYDER

Prodotto da
LORENZO BORGHINI

Produzione e Distribuzione
Garden Film

UFFICIO STAMPA:



US - Ufficio Stampa - Via Giovanni Pierluigi da Palestrina, 47

Alessandro Russo

alreusso@alerusso.it +39 349 3127 219

Federica Aliano

segreteria@us-ufficiostampa.it +39 393 9435 664

CAST TECNICO

REGIA	Giada Diano, Elisa Polimeni
SCENEGGIATURA	Giada Diano, Elisa Polimeni
FOTOGRAFIA	Antonio Scappatura
MUSICHE	Massimo Garritano special track "Desperation Horse" di Omar Pedrini testo di Lawrence Ferlinghetti
MONTAGGIO	Elisa Polimeni e Theo Putzu
SOUND DESIGNER	Saverio Damiani
ASSISTENTE SOUND DESIGNER	Gabriele Polimeni
OPERATORI	Elisa Polimeni e Antonio Scappatura
COLOR CORRECTION	Tommaso Alvisi
ILLUSTRAZIONI	Lena Shaposhnikova
ANIMAZIONE	Diego Pecori
SUPERVISORE DELL'ANIMAZIONE	Daniele Minucci
PRODOTTO DA	Lorenzo Borghini
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	Garden Film

DURATA 66'
Italia, 2021
Documentario

SINOSI

Lawrence è un ritratto intimo e ironico di Lawrence Ferlinghetti, girato in luoghi iconici di San Francisco e della Bay Area, come la City Lights Bookstore e lo studio d'artista di Ferlinghetti a Hunter's Point.

Ferlinghetti si racconta con grande spontaneità, spaziando da vicende personali (la faticosa ricerca delle radici, la scoperta delle origini italiane, l'arrivo a San Francisco) a temi socio-culturali e politici (la nascita della City Lights, il fenomeno della beat generation, il dissenso politico e l'ecologismo), svelando aspetti inediti della sua vita. I suoi straordinari meriti nel corso di una vita lunga e produttiva - come poeta, pittore, editore e impegnato difensore della libertà di parola - hanno lasciato un'impronta indelebile nella storia letteraria e culturale americana.

NOTE DI PRODUZIONE

Il documentario vuole essere un omaggio a un uomo che ha fatto un capolavoro della propria vita, attraversando un secolo intero, viaggiando da un continente all'altro, mosso dall'urgenza di conoscere il mondo e di raccontarlo in poesia, partecipando attivamente alle più importanti battaglie per i diritti civili e diventando uno dei protagonisti indiscussi della scena culturale mondiale. Il rapporto decennale di vicinanza e affetto che lega le due autrici a Ferlinghetti ha permesso di realizzare un lavoro fluido e intimo, capace di cogliere le molte sfaccettature dell'artista: poeta, pittore, romanziere, traduttore, ma anche editore e fondatore della leggendaria casa editrice City Lights Bookstore.

Nel documentario Ferlinghetti si racconta con grande ironia e spontaneità, intrecciando la sua voce a quella di poeti o artisti a lui vicini, assieme ai quali restituisce un quadro vivido di quell'intensa stagione creativa e culturale che è stata la San Francisco Renaissance prima, e la beat generation poi.

L'idea è non solo di restituire il racconto della vita di Ferlinghetti nel modo più sincero e privo di filtri possibile, ma anche raccontare l'essenza poetica della sua persona. Le riprese, a cura di Elisa Polimeni e Antonio Scappatura, sono state realizzate nei luoghi simbolo della vita del poeta, a San Francisco e nella Bay Area. Le due autrici avevano già precedentemente maturato un rapporto decennale con Ferlinghetti, con cui hanno condiviso progetti importanti come libri e mostre e costruito un rapporto quotidiano fatto di stima profonda e amicizia. Il documentario infatti non vuole raccontare la vita di Ferlinghetti in modo cronologico, ma vuole superare la tradizionale scomposizione a cui vengono sottoposti gli artisti (il poeta di qua, il pittore di là, l'editore da un'altra parte ancora e così via) e catturare Ferlinghetti at large, mostrando come alla base delle sue diverse anime vi sia lo stesso nucleo estetico, la stessa poetica essenziale e gli stessi principi ispiratori.

NOTA DELLE AUTRICI

Questo documentario è nato dalla spontaneità di una conversazione tra amici, noi autrici e Lawrence Ferlinghetti. Assieme abbiamo pensato che sarebbe stato bello provare a registrare i piccoli momenti di luce quotidiana che caratterizzavano i nostri incontri e allo stesso tempo conservare una traccia di un racconto di vita straordinario in modo da poterlo condividere con altri. Nasce un po' come una poesia, da una scintilla d'ispirazione che arriva senza preavviso e che poi si evolve in un racconto, affermando la propria esistenza. Una delle condizioni che ci siamo posti, infatti, era viaggiare leggeri, sia realmente che metaforicamente, che niente fosse deciso, studiato in anticipo o ingabbiato in una struttura rigida. Abbiamo semplicemente lasciato che le cose accadessero, dando spazio all'imprevisto, al cambio di programma, all'incontro fortuito.

Le sorprese e la totale libertà che abbiamo avuto lungo il percorso sono oggi il punto di forza del nostro lavoro e anche ciò che forse lo caratterizza stilisticamente; quello che invece non è immediatamente visibile è quanto ci siamo divertiti, quanto questo lavoro abbia unito ancora di più la nostra amicizia e ci abbia regalato momenti di condivisione indimenticabili... Non a caso una tappa fissa dei nostri viaggi sulla costa in direzione sud era un piccolo diner sulla strada, Los tres amigos, proprio come noi tre: liberi, felici e su un pick-up rosso.

GIADA DIANO ed ELISA POLIMENI

Legate a Lawrence Ferlinghetti da un rapporto di profonda amicizia, nel corso della loro ventennale collaborazione con il poeta americano, Elisa Polimeni e Giada Diano hanno sviluppato con lui una serie di progetti tra cui il loro documentario d'esordio, *Lawrence*.

Giada Diano ha conseguito un dottorato in Studi Inglesi e Anglo-Americani, è traduttrice in Italia di Lawrence Ferlinghetti, nonché sua biografa ufficiale (*Io sono come Omero*, Feltrinelli). Esperta di controcultura americana, ha condotto seminari su alcuni dei più importanti poeti e scrittori della beat generation e ha curato importanti mostre d'arte internazionale. Ha collaborato con diverse case editrici italiane e americane, tra cui la City Lights Bookstore di San Francisco e la Liveright Press di New York, per la quale ha curato il volume *Writing Across the Landscape*, pubblicato in lingua italiana dal Saggiatore (*Scrivendo sulla strada: diari di viaggio e letteratura*). Per la casa editrice Clichy ha curato la traduzione dell'ultimo romanzo di Ferlinghetti, *Little Boy*, e di *Nomadland* di Jessica Bruder.

Laureata in Conservazione dei Beni Culturali, con un master in Mediazione e Gestione del Patrimonio Culturale Europeo, **Elisa Polimeni** ha curato varie mostre d'arte e retrospettive internazionali tra cui *Lawrence Ferlinghetti: Sessant'anni di pittura* al Museo di Roma in Trastevere e a Reggio Calabria, *Ferlinghetti al MANN* al Museo Archeologico Nazionale di Napoli, *Sulla Rotta di Ulisse* in diverse tappe italiane. Si è occupata della digitalizzazione dell'archivio pittorico di Lawrence Ferlinghetti. Ha curato mostre di fotografia, cataloghi d'arte e ha organizzato numerosi eventi culturali legati alla letteratura contemporanea. È inoltre designer per Karpeta.



***“Questo meraviglioso film
di Giada Diano e Elisa Polimeni è
davvero prezioso come documento
letterario perché nessuno ha mai
raccontato così la mia figura di
poeta. Sono felice e spero che lo
vedano tutti”***

- Lawrence Ferlinghetti